

NOTIZIE proVita&Famiglia

NEL NOME DI CHI NON PUÒ PARLARE

Organo informativo ufficiale dell'associazione Pro Vita & Famiglia Onlus
- Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale -



PERCHÉ QUESTA VIOLENZA?

ANNO XI
FEBBRAIO 2023
RIVISTA MENSILE N. 115

p. 9
Berlicche

—
Violenza
necessaria

p. 6
**Roberto
Marchesini**

—
L'odio
per il Logos

p. 29
**Francesca
Romana Poggi**

—
Pillole
sul clima



”

Oggi, tutti sono pronti a stigmatizzare - giustamente - ogni minimo segno di violenza nei confronti delle donne, dei gay, dei neri, delle varie minoranze più disparate, ma della violenza nei confronti dei pro life non se ne parla proprio. Non conta.

Editoriale



Quando sono stato minacciato di morte per la prima volta - poco dopo aver fondato *ProVita*, il mio primo pensiero è stato: «È incredibile che ci siano delle persone che hanno il tempo e la voglia di rimuginare e proclamare tanto odio!». E invece, purtroppo, gli episodi di violenza verbale e fisica nei confronti di chi difende la vita, la famiglia e i valori (e quindi nei confronti dei Cristiani) sono sempre più frequenti e sempre più gravi. Certamente, viviamo in una società violenta che veicola certi messaggi deleteri persino nei cartoni animati e nei videogiochi dei bambini. Ma il problema

della violenza contro i pro life è che essa viene considerata una violenza “accettabile”. Ricorda un po’ gli Anni di Piombo, quando a scuola si insegnavano che “uccidere un fascista non è reato”.

Oggi, tutti sono pronti a stigmatizzare - giustamente - ogni minimo segno di violenza nei confronti delle donne, dei gay, dei neri, delle varie minoranze più disparate, ma della violenza nei confronti dei pro life non se ne parla proprio. Non conta.

In questo numero di *Notizie ProVita & Famiglia* ci siamo chiesti perché.

Toni Brandi


Sommario



Centro di aiuto alla vita di Longmont, in Colorado, vandalizzato dalla scritta: «Se gli aborti non sono al sicuro, non lo sei nemmeno tu».

NOTIZIE
proVita&Famiglia
NEL NOME DI CHI NON PUÒ PARLARE

Vuoi ricevere anche tu, comodamente a casa, Notizie Pro Vita & Famiglia (11 numeri) e contribuire così a sostenere la cultura della vita e della famiglia?

Invia il tuo contributo:

€35 ordinario €50 sostenitore €100 benefattore

€250 patrocinatore €500 difensore della vita.

Studenti e disoccupati possono richiedere l'invio della Rivista a fronte di una donazione simbolica. Per informazioni: info@provitaefamiglia.it

PRO VITA E FAMIGLIA ONLUS:

c/c postale n. 1018409464

oppure bonifico bancario presso

Banca Intesa San Paolo

IBAN: IT65H0306905245100000000348

BIC SIWFT: BCITITMM

indicando: Nome, Cognome, Indirizzo e CAP

Editoriale	3
L'odio per il Logos <i>Roberto Marchesini</i>	6
Violenza necessaria <i>Berlicche</i>	9
ProVita & Famiglia: dieci anni di battaglie contro la violenza <i>Francesco Comegna</i>	12
Usa: abortisti scatenati <i>Gloria Callarelli</i>	16
Quando la violenza è femmina, anzi Femen <i>Giuliano Guzzo</i>	20
Liberté, égalité e fraternité (per modo di dire) <i>Luca Marcolivio</i>	23
Ru486 e Zyklon B <i>Lorenza Perfori</i>	26
Pillole sul clima <i>Francesca Romana Poleggi</i>	29
Come resistere al pensiero unico <i>Toni Brandi</i>	36
Essere eroi <i>Filippo D'Amico</i>	42
Lo sapevi che...	44
La cultura della vita e della famiglia in azione <i>Mirko Ciminiello</i>	46
In cineteca	48
In biblioteca	49
Dillo @ Pro Vita & Famiglia	50
Versi per la vita <i>Silvio Ghielmi</i>	51



MEMBER OF THE
WORLD CONGRESS
OF FAMILIES

RIVISTA MENSILE
N. 115 - ANNO XI - FEBBRAIO 2023

Editore

Pro Vita & Famiglia Onlus

Sede legale: via Manzoni, 28C

00185 Roma (RM)

Codice ROC 24182

Redazione

Lorenza Perfori,

Alessandro Fiore,

Francesca Romana Poleggi,

Giulia Tanel

Piazza Don Bosco 11/A,

39100 Bolzano

www.provitaefamiglia.it

Cell. 377.4606227

Direttore responsabile

Toni Brandi

Direttore editoriale

Francesca Romana Poleggi

Progetto e impaginazione grafica

Co.Art s.r.l.

Tipografia

G la grafica
grafica - stampa - legatoria

Distribuzione

Caliari Legatoria

Hanno collaborato alla realizzazione

di questo numero: Berlicche - Toni Brandi

Gloria Callarelli - Francesco Comegna

Filippo D'Amico - Giuliano Guzzo - Roberto

Marchesini - Luca Marcolivio - Lorenza Perfori

Francesca Romana Poleggi.



Franco Battaglia, Professore di Chimica Fisica dell'Università di Modena, e membro del Movimento Galileo 2001, ha scritto diversi articoli e interviste su *La Verità* che andrebbero letti e conservati. Basterebbero da soli per capire bene la questione e smontare le balle del climatismo catastrofista. Gli scritti di Battaglia così come diversi articoli della *Nuova Bussola Quotidiana*, di *Liberò*, di *Tempi* e del blog di Nicola Porro (www.nicolaporro.it) sono stati le fonti principali a cui abbiamo attinto per fare questo pro-memoria dedicato ai nostri Lettori.

qua è cominciata la fine del mondo. Scrive Battaglia che invece **da 150 anni nulla è perfetto, ma tutto va meglio: viviamo più a lungo, in condizioni più agiate, abbiamo una salute migliore.** Oggi siamo più sani e in forma rispetto a duecento anni fa - siamo nutriti e curati meglio - proprio perché abbiamo a disposizione **energia a basso costo**, grazie al petrolio, al carbone, al gas e al nucleare.

Tra il 1940 e il 1980 la temperatura è scesa; tra il 1998 e il 2015 la temperatura non è aumentata affatto e la Co2 in tutti questi anni è aumentata senza sosta. Come si può allora continuare a dire che la Co2 è un gas climalterante?

Non solo. **L'aumento della Co2 è un toccasana per l'agricoltura:** le piante crescono più velocemente, quindi ci danno più ossigeno e più cibo da mangiare. Viceversa, i catastrofisti pretendono di ridurre i fertilizzanti e il metano: ciò comporterà la rovina di agricoltori e allevatori (ma tanto si sta già sperimentando la carne sintetica...), l'impoverimento dei consumatori, l'aumento della malnutrizione.

Ci terrorizzano per l'**innalzamento del mare** di pochi millimetri, quando, dopo l'ultima glaciazione, il livello del mare è salito di 100 metri in pochissimi anni, e



Ivar Giaever, premio Nobel per la Fisica nel 1973.

”
Dal 2019 in qua, in diversi Stati federati americani le leggi consentono il compostaggio dei defunti, che così diventano ottimo fertilizzante invece di inquinare attraverso la inumazione o la cremazione. A Washington, in Colorado, Oregon, Vermont, California e infine anche nello Stato di New York questa "sepoltura green", ecosostenibile, consiste nel collocare il corpo del defunto in un recipiente - riutilizzabile - insieme a materiale vegetale come trucioli di legno, erba medica e paglia. Dopo circa un mese si ottengono diversi metri cubi di ammendante del suolo, denso di nutrienti, equivalente a circa 36 sacchi di terreno.

siamo qui a raccontarlo. Quanto ai disastri naturali, **gli uragani** che hanno colpito gli Stati Uniti dal 1850 ad oggi non sono aumentati né di numero né di forza.

Dovremmo invece temere per i **milioni di euro sprecati in energie alternative**, costosissime e poco efficaci. Parchi solari ed eolici sono quasi inutili. La Iea (*International energy agency*) ha calcolato che dal 2015 a oggi i

”

La scienziata ucraina Valentina Zharkova spiega che l'aumento della Co2 non è la causa, ma la conseguenza del riscaldamento globale, causato essenzialmente dal moto orbitale del sole (La Verità del 12 gennaio 2023).

cittadini del mondo hanno pagato tasse per la transizione ecologica pari a 3.800 miliardi, ma la quantità di fossili consumata è aumentata lo stesso, da 129.000 TWh (Terawatt-ora) a 136.000. E il prezzo dell'energia è salito alle stelle per mancanza di investimenti nel settore.

Quanti scienziati sposano le tesi anti-catastrofiste?

Premio Nobel per la fisica del 1973, Ivar Giaever nel 2008 aveva preso atto del catastrofismo di chi misurava l'aumento della temperatura in modo arbitrario (secondo i suoi calcoli era stabile). Nel 2011 si è dimesso dall'*American Physical Society* (Aps) per la posizione ideologica e politica - del tutto antiscientifica - da essa assunta. Nel 2019 il professor **Guus Berkhout**, fondatore olandese della **Clintel**, ha stilato **La Dichiarazione mondiale sul clima** e il professor Giaever ne è diventato il primo firmatario. Oggi la *Dichiarazione* ha raccolto circa 1.200 sottoscrizioni da tutto il mondo. Qualcuno potrebbe obiettare che **potrebbero essere di più gli scienziati catastrofisti** aderenti all'Aps ri-

Guus Berkhout, ingegnere, professore di acustica, geofisica e gestione dell'innovazione presso la *Delft University of Technology*, fondatore della *Clintel*.

petto a quelli della *Clintel* o che quelli dell'*Ipcc* potrebbero essere di più rispetto a quelli dell'*Nipcc* (*Non Intergovernmental Panel on Climate Change*, scienziati indipendenti, anti-catastrofisti). Noi non li abbiamo contattati. Ma **non è un argomento**. Non importa gli scienziati quanti sono. Importa se le loro ipotesi possono essere dimostrate: **in campo scientifico non conta cosa pensano i più**, ma conta chi ha ragione. E la ragione è data da calcoli misurabili, o da esperimenti ripetibili.

Catastrofisti pentiti

Tra coloro che avevano sposato posizioni ambientaliste spinte e che poi si sono ricreduti e hanno fatto pubblica ammenda, nel numero di novembre non abbiamo citato **Michael Shellenberger**, nominato dalla rivista *Time* "Eroe dell'Ambiente" nel 2008. Riporta una sua dichiarazione Pietro Senaldi su *Liberò* del 10 luglio 2020: «Fino allo scorso anno, ho evitato di parlare contro l'allarmismo climatico perché **mi sentivo in colpa** per aver contribuito a fomentarlo, ma soprattutto perché **avevo paura** di perdere amici e finanziamenti. Le poche volte che ho provato a difendere la climatologia da coloro che la distorcono, ho subito dure

